

(17)

Signor direttore - Curioso paese. Il presidente della Corte costituzionale striglia il Parlamento perché da 15 mesi non elegge due giudici, e subito si alza un gran clamore. Invece dei 13 seggi vacanti alla Camera che spettano alla quota proporzionale a Forza Italia nessuno si occupa e preoccupa. Anzi, molto peggio. Tre potrebbero essere le soluzioni: a) destinarli a partiti diversi da Forza Italia secondo un regolamento sospettato (a ragione) di incostituzionalità; b) destinarli ai candidati uninominali di Forza Italia o della Casa delle Libertà seguendo l'ordine nazionale dei migliori perdenti; c) lasciare i seggi vuoti. Di fatto, quest'ultima è stata la scelta. Non per decisione esplicita, argomentata e dichiarata ma per inerzia, omissione, incapacità di decidere, faide sotterranee paralizzanti, spregio delle regole, mancanza di stile, disprezzo della trasparenza. Sono meravigliato che il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, il presidente della Giunta per le elezioni, Antonello Soro, i presidenti dei gruppi parlamentari a cominciare da Elio Vito di Forza Italia tacciano. Non hanno nulla da dire?

Massimo Teodori, Roma

Siamo curiosi anche noi.

LETTERA AL "FOGLIO"
14 febbraio 2002